



*Tintas*. Quaderni di letterature iberiche e iberoamericane, 9 (2020), pp. 123-132. ISSN: 2240-5437.  
<http://riviste.unimi.it/index.php/tintas>

# VICENTE CERVERA SALINAS

Quattro poesie tradotte da Tiziano Faustinelli

## A Jeanne Duval (1860)

Par toi je change l'or en fer  
Et le paradis en enfer.  
Charles Baudelaire

Ya sueñan del ciprés la voz distante  
y tientan la mañana oscura y yerta.  
Idéntica la tarde descubierta:  
tiniebla repetida, azul constante.  
Monótono el quejido, caminante  
la lágrima que asoma a inútil puerta.  
Cansados de abrazar la luna incierta,  
se olvidan al abrigo del instante.  
Las horas detenidas, las pasiones  
perdidas de los años al través,  
impiden compasar los corazones  
sin hoy ni ahora, entonces ni después,  
y forjan las vacías ilusiones  
que sueñan bajo el sueño de un ciprés.

## A Jeanne Duval (1860)

Par toi je change l'or en fer  
Et le paradis en enfer.  
Charles Baudelaire

Già sognano il cipresso sussurrante  
e tentano il mattino senza vita.  
La sera appare identica e svestita:  
un buio reiterato, blu costante.  
Monotono il lamento, camminante  
la lacrima non trova via d'uscita.  
Esausti della luna ormai smarrita,  
si scordano il riparo dell'istante.  
Le ore prigioniere, le passioni  
perdute di quel tempo ormai pregresso  
non lasciano confronto alle emozioni  
private di domani, ieri e adesso,  
e forgiavano le futili illusioni  
che sognano al riposo del cipresso.

## Fuerza

Rogabas fuerza y fuerza se te da.  
Fuerza para asistir a los renglones  
finales, y dejar que fluya  
esta sensación de arrobamiento ante el libro  
que concluye, ante la vida que declina.  
Ellos te salvan, pues aprendes hoy  
que no serías más dichoso por haber  
hollado otros caminos. Sólo es feliz  
quien goza con la vida que consume,  
con los tiempos de diversa forma y tacto  
que le arriendan días y estaciones  
para transitar. Injurias, culpas y lamentos  
forman cauce de tu manantial. Rogabas  
fuerza y hoy descubres que la fuerza  
se te da para saber que todo tiempo  
reclama su existencia, y que sólo  
es desdichado quien deja intactas  
las pasiones que le asedian  
en el recuento de las sinrazones  
que acunó, en los balances insidiosos  
del placer y en la impostura de las fuerzas  
consumidas.

## La forza

Hai chiesto forza e forza ti si dà.  
Forza per sostenere le battute  
finali, e lasciare che scorra  
questo stato di euforia dinanzi al libro  
che si chiude, alla vita che tramonta.  
Sarai salvato, poiché hai appreso  
che non avresti tratto vantaggio dall'aver  
percorso altri cammini. Lieto sarà  
chi gode della vita che consuma,  
con i tempi di diversa forma e tatto  
che gli offrono i giorni e le stagioni  
per transitare. Ingiurie, colpe e lamenti  
arginano la tua sorgente. Hai chiesto  
forza e oggi scopri che la forza  
ti si dà, per capire che ogni tempo  
reclama la sua esistenza, e che solo  
sconforto attende chi lascia intatte  
le passioni che lo assediano  
nel resoconto delle insensatezze  
custodite, negli insidiosi bilanci  
del piacere e nell'inganno delle forze  
consumate.

## Oros

Me fue profetizado.

Un destino dominado por el oro  
del amor preside mis días  
y amordaza la inocua sombra  
de los sueños en noche sin  
vigilia. Imperiosa será  
la enumeración de las pasiones  
en un crepúsculo erguido por la suave  
remembranza. Incalculable,  
la suma de las almas penitentes  
que alguna vez se ahogaron  
al áureo deleite de mi victoria.  
Infinitas como las constelaciones  
de arena, sucederán las horas afiladas  
por arquero tan terrible y despiadado,  
e incontables se mostrarán las heridas  
en labios abiertos por sus flechas.  
Pero no podré detener la veloz apostura  
de su carrera. Y el gallardo perfil  
de la saeta elevará el egregio cetro  
de mi corazón.

## Gli ori

Mi fu profetizzato.

Un destino dominato dall'oro  
dell'amore governa i miei giorni  
e imbavaglia l'innocua ombra  
dei sogni in una notte senza  
fine. Imperioso sarà  
il computo di tutte le passioni  
in un crepuscolo innalzato dalla dolce  
rimembranza. Incalcolabile,  
la somma delle anime dannate  
che affogarono un tempo  
nella gloria della mia vittoria  
Infinite come le costellazioni  
di sabbia, scoccheranno le ore acuminate  
da un arciere terribile e crudele,  
incalcolabili saranno le ferite  
su labbra aperte dalle sue frecce.  
Ma non potrò trattenere il rapido assetto  
della sua corsa. E l'eroico profilo  
della saetta innalzerà l'egregio scettro  
del mio cuore.

## Anima Dannata

Ingenuo, limpio de culpa,  
herido como un ciervo por las cosas  
que de verdad nos hacen padecer  
y ajeno a cuanto el tiempo torna fatuo  
o baladí, así lo veo aún.  
En su camino, se muestra  
desorientado, mas nunca perdido.  
Su rostro, de limpia frente,  
y la prístina luz de su mirada  
lo marcan en el lugar  
donde la caída aún no ha llegado  
y por ello teme. Teme y llora.  
Si tocas su espalda, puede  
sonreír nervioso y en desconcierto.  
Ama sin medir. De la venganza no  
conoce, ni del odio, más que voces:  
las palabras que las nombran.  
Enrojece o trastabilla.  
Piensa más que habla, pero dialoga  
si los otros son cercanos.  
Se enamora sin persuasión. Tropieza  
sin maldecir. No mira de soslayo  
y tal vez desaparezca si algún  
peligro se avecina: los del alma.  
Sabe dormir en el sopor del lecho.  
Soñar también y, al despertar, sus sueños  
relata con gran ternura  
y pormenor. No discute  
pero sí arruga el ceño y arroja piedras  
contra su propio y plácido tejado  
cuando estalla una tormenta  
que no puede comprender.  
Es cíclicamente amado  
y la suerte le acompaña  
mientras la dadivosa luz del tiempo  
lo mantiene erguido, pero temo  
que alguna vez, que pronto, algún viento  
helado, tal vez pulcro y sinuoso,  
lo corrompa y envilezca.  
¿Qué será entonces de él?  
¿En qué punto iremos a derramar  
turbias lágrimas de ausencia?



## Anima Dannata

Ingenuo, privo di colpa,  
ferito come un cervo dalle cose  
che realmente procurano dolore  
e alieno a quanto il tempo renda fatuo  
o irrisorio, per come io lo vedo.  
Sul suo percorso, si mostra  
frastornato, ma mai scoraggiato.  
Ed il viso, così ingenuo,  
e la pristina luce dei suoi occhi  
lo portano in quello spazio  
dove non s'è conclusa la caduta  
e mostra paura. Paura e lacrime.  
Se tocchi la sua spalla, lui  
ti sorride nervoso e titubante.  
Ama senza riserve. Non conosce,  
dell'odio e la vendetta, altro che voci:  
le parole che le nominano  
Arrossisce oppure dubita  
pensa senza parlare, ma conversa  
se gli altri sono vicini.  
S'innamora sinceramente. Inciampa  
e non impreca. Non guarda di sbieco  
e magari sparisce quando affiorano  
le insidie più recondite dell'anima.  
Può dormire nel torpore del letto.  
E può sognare, al risveglio racconta  
quei sogni con tenerezza  
nei dettagli. Non discute  
ma corruga la fronte e getta pietre  
contro il suo stesso e placido tetto  
quando infuria una tormenta  
che lui non può comprendere.  
È ciclicamente amato  
e la sorte lo accompagna  
mentre la luce altruista del tempo  
lo aiuta a stare in piedi, ma ho timore  
che molto presto accada che un vento  
gelato, ma sinuoso ed elegante,  
lo corrompa e indebolisca.  
Che sarà dunque di lui?  
In che punto del viaggio verseremo  
sporche lacrime d'assenza?

VICENTE CERVERA SALINAS è nato ad Albacete nel 1961 e attualmente è professore di Letteratura Ispanoamericana presso l'Università di Murcia. Poeta e saggista spagnolo, si è laureato in lettere nella stessa università, dove ha svolto un percorso dottorale presentando una tesi su Jorge Luis Borges. È autore delle raccolte poetiche: *De Aurigas inmortales* (Murcia, Comisión del V Centenario, 1993), *La Partitura* (Madrid, Vitruvio, 2001), *El alma oblicua* (Madrid, Verbum, 2003), *Escalada y otros poemas* (Madrid, Verbum, 2010). Tra i suoi saggi, ricordiamo: *La poesía de Jorge Luis Borges: historia de una eternidad* (Murcia, Editum, 1992), *La poesía del logos* (Murcia, Editum, 1992), *La Poesía y la Idea. Fragmentos de una vieja querrela* (Murcia, Editum, 2001).

Cervera Salinas è creatore di una poesia originale e universale; la pluralità delle voci, filtrate attraverso la sua soggettività sempre distante dalla poesia dell'esperienza e i continui riferimenti alla tradizione, proposti con nutrita freschezza, regalano al lettore versi senza tempo né spazio. Nei suoi componimenti, caratterizzati da un'intensa musicalità e da un potente valore comunicativo, la voce lirica instaura un continuo dialogo con il lettore, assiduamente invitato all'introspezione. Il tema della vita come percorso non lineare percorre l'intera produzione poetica dell'autore. Ogni individuo è artefice del proprio cammino e soggetto alla costante alternanza di salite e discese, di estrema felicità e penetrante dolore. Le liriche di Cervera Salinas invitano l'essere umano a non arrendersi: non importa il risultato, bensì come si sceglie di reagire in una determinata situazione.